

Costa in aiuto al governo

Non rilancia l'economia italiana In pericolo i diritti previdenziali

Confindustria sulle pensioni: età a 65 anni niente 80%

I rappresentanti dell'industria di Stato appoggiano i padroni privati davanti alla Commissione Lavoro della Camera

Il dibattito alla Camera

Le tre confederazioni dei lavoratori hanno espesso ieri un giudizio totalmente negativo sul « decreto n. 3 » chiedono, in pratica, il rigetto del documento unitario dei sindacati qualifica il provvedimento che il governo gabella per « rilancio dell'economia » come « indetto allo scopo e gravido di danni per i lavoratori e i cui interessi non sono certo né parte secondaria né avulsi dagli interessi economici generali. Si chiede quindi non emendamenti ma un cambiamento di linea per il quale è chiaro che i sindacati non mancheranno di chiamare correntemente i lavoratori a battersi. Ma ecco il testo della nota

Sinistre unite a Siena e Ravenna

Sinistra dc: «Ritirare la legge sull'Università»

Ieri prima che si riunisse alla Camicciulla la direzione democratica era stata un'incerta delle legazioni della DC del PSU e dei repubblicani coi ministri Colombo e Ferrari Aggradi. Lo scopo di questo incontro era di concordare una serie di emendamenti al « decreto ». Come riferirli mo a parte non vi è stato alcun accordo. Ci sarà bisogno di altre riunioni per trovare una qualche intesa. Questo episodio va messo accanto a tutti gli altri mo tivi di controversia che sorgono nelle file della cosiddetta maggioranza e che rendono difficile l'andare a

formatrice». Su questa posizione si tengono De Martino e i cristici della sinistra, mentre una parte di «L'Espresso» e Nucce, i nostri di consiglio, non attendibile una prospettiva del genere.

E della agenda, l'«Espresso» e Nucce, una nota la quale informa che nel corso di una riunione preparatoria della direzione i rappresentanti della corrente hanno convenuto su un «indirizzo non favorevole alla presa in considerazione della minifirma universitaria», predi sposta dal governo e giudicata «più arretrata del punto al quale si era giunti al termine della precedente le-

terno come questo ripeterà i criteri di una politica economica che intende porsi in posizione neutrale di fronte agli indirizzi da imprimere allo sviluppo secondo una scala di priorità fatta propria dalla programmazione e resa più pressante dalla presente situazione economica del Paese. Tale provvedimento che secondo i propositi del governo dovrebbe favorire nuovi investimenti in effetti dovrebbe qualsiasi funzione di stimolo diretto e di indirizzo produttivo da parte della politica economica per realizzare in sostanza una indiscriminata diminuzione dei costi di produzione. Ciò è particolarmente evidente per le attività produttive, e le

Infatti — ha citato Corbelli — in base alla programmazione entro il '70 l'occupazione dovrebbe raggiungere i 20 milioni 380.000 di cui 6 milioni 900 mila nel Mezzogiorno e 13 milioni 480 mila nel resto del paese. Siamo a 18 milioni 106 mila unità di cui 6 milioni 37 mila nel Mezzogiorno. Ciò significa

se ne vanno nelle zone
dove c'è molto caldo e
gli altri che desiderino il
freddo vanno nelle zone
povveri o in altri mon-
gni color che deside-
rino il comunismo lo do-
giano partito i domo-
lio.

Così scriveva ieri l'Es-
presso. Corbino in un suo
discorso aveva detto: «
«Cedere alle Sere».
«Organo come abbiamo
visto dell'estrema sin-
stra e noi siamo perfet-
tamente d'accordo Ma
scusate è vero o non è
vero che se un metalm-
canico di Torino pon-
no o un edile di Roma

le à la vita dei lavoratori come sapete e in queste condizioni il professor Cordano non capisce perché il comunismo lo vogliono « portato a domicilio ». Sono dei poltri, mi pensi il Nostro e lo si capisce dal modo sonnecchioso e pigro con cui usano esprimere la speranza che « venga il comunismo ». Muovetevi noi compagni andate a cercarvelo. Siete in otto milioni e mezzo a volerlo e probabilmente ci vorranno dei treni speciali e dei voli charter's ma non vi preoccupate ci pensa lo Enit.

[illegible]

la riduzione delle mrsr (de pensionati) e della pensione di anzianità sarebbe per Costantino di riferimento to da partire.

Il presidente delle Confindustria — come suo solito — ha condito questa « sua posizione » con le solite falsi informazioni: « Se i redditi dei lavoratori sono superiori ad ogni altra situazione in Europa, allora avrebbero gli oneri sociali sui costi de industria ».

Agevolmente lo hanno ricambiato i compagni. Soltanto i Pochetti e i Ruffini, i deputati comunisti — ci sono no e per dare migliori servizi agli opai e per realizzare concreti investimenti — hanno arguto, con le parole dei lavoratori, proprio

Sciopero del personale non insegnante delle Università

NENNI IN TV Tei a «Tri-
buna politica». Nenni ha ri-
sposto alle domande dei
giornalisti: «Non ho mai
avuto il ruolo del Messaggero». E
Giovannini del *Roma* Nenni
ha detto che «non ha con-
gresso» per ribadire la va-
lidità della linea politica
che abbiamo elaborato negli
ultimi dieci anni. Egli ha
difeso la formula del centro-
sinistra ricorrendo ad argo-
menti: «Non c'è da correre
il 10 maggio ma il coraggio di
usare. Ha presentato il cen-
tro-sinistra addirittura come
«un fatto storico» come
«un ritrovato contatto delle
masse di ispirazione so-
cialista con le masse di ispirazione
cattolica». Ma a

agevolazioni fiscali proposte. D'altro canto, nel modo in cui è stato congegnato lo sgravio di oneri sociali per le industrie del Merzogiorno è in prima contraddizione con gli impegni già assunti dal governo in tema di riassorbimento della disoccupazione strutturale e rinviato ulteriormente la generale riforma del suo sistema di finanziamento.

E le preoccupazioni maggiori che la CGIM, la CISL e la UII esprimono nei riguardi del provvedimento in discussione anche in mancanza di un chiaro criterio selettivo sono in definitiva le questioni relative all'addizionale rispetto alle esenzioni di una guida effettiva dello sviluppo economico ed estraneo agli interessi dei lavoratori. Il primo effetto della perdurante e tale situazione riguarda la mancanza di iniziative particolari o organiche per affrontare la pre-

che per raggiungere l'obiettivo del piano o correre il rischio di non averne 925.000 unità, si è occupati un obiettivo pensabile se si considera nel 67 l'occupazione complessiva nel Mezzogiorno è ammontata a 900 mila persone, realtà i nuovi posti di lavoro da creare dovrebbero essere meno 530.000 (tenendo conto che dell'esito atteso del piano si attende che il 50 per cento, 450 mila, vengano realizzati nel 70, l'occupazione complessiva nel Mezzogiorno diminuirà di 970.000 unità rispetto al '65).

Per quanto riguarda le previsioni collaudate — il decreto (e i suoi aspetti « mondionistici ») — va detto che anche se nessuna politica agricola nel Mezzogiorno è stata messa in atto, di fronte ai bisogni dell'agricoltura « se vi è una politica agraria data sulle trasformazioni e la rimozione degli ostacoli alla produzione di fattori, non c'è una politica meridionale. Inoltre la politica adottata nel decreto con la fide-

desiderano stare caldi e insieme arriepaggiati pantofole e cappotti, non per le felici isole dei Tropici? E i broccianti di Puglia se vogliono stare freschi e nel contempo al riparo dalle correnti non vanno forse a Saint Moritz o in Finlandia? Dice: «Dov'è il paradiso in fabbrica?». «L'è in Puglia!», risponde, «In fabbrica sguaina caldo». «Ma la mamma non va più in mezzo servizio?». «Nissì, signore! F'reddoloni cos'è andata ad Acapulco».

A questo livello sono le
meditazioni di uno dei
più illustri fondisti del
maggior giornale borghese
italiano. Se non ci più
cesse tanto vederli soffrire
verrebbe voglia di an-
darsene davvero lassù
da soli qui Epicarmo
Coimbo e quelli del « Cor-
riere ». Con si potrebbe
cambiare iati 1 della Co-
stituzione. L'Italia è una
repubblica democratica
fondata sul Cottelegio »
Fortebraccio

indipendenti saranno i principali scheletri a caratterizzare le tre liste in base alle quali si forma la larga rappresentatività delle forze politiche (comunisti, socialproletari, indipendenti cattolici) e delle categorie sociali operai, piccoli imprenditori, artigiani, impiegati, commercianti, professionisti sono infatti largamente presenti.

Anche a Spoleto e a Gubbio infine dove si voterà per i consigli comunali le liste comuniste hanno ottenuto il primo posto grazie alla partecipazione del compagno

fondi destinati alla sicurezza sociale sono i più sacrificati. L'INPS ad esempio riscuote almeno 600 miliardi l'anno, ma in meno sulle previsioni di introito per i massimali per gli assegni familiari. Invece i dirigenti dell'Inps e dell'Asip che rappresentano l'industria di Sicis hanno aggravato il loro atteggiamento. Il primo picciolissimo non soddisfatto della legge del centro sinistrato (la famosa 236) ha detto che questa deve ora rimanere in piedi per almeno un triennio nel corso del quale suo avviso occorrerà «riferire» attutitamente

Ostacoli per i viaggi dai paesi socialisti

giustificato i singoli atti concreti del governo Morosini come la legge sulle pensioni (ha detto a questo riguardo che si doveva « tener conto delle condizioni in cui si trovava l'economia in quel momento »).

Insomma Nenni ha dimostrato ancora una volta che il trucco elettorale di maggio non gli ispira alcuna autenticità. Sulla posizione assunta dai comunisti dopo l'occupazione della Cecoslovacchia ha detto di ritenere

« La CGIL, la CISL e la UIL, pertanto, nel formulare il loro dissenso al provvedimento in discussione richiamano l'attenzione del pubblico potere sulle indicazioni di politica economica che i sindacati dei lavoratori hanno formulato in più occasioni e di recente in sede di conferenza triangolare sulla occupazione circa la necessità di imprimere nel nostro sviluppo indirizzi più funzionali alla crescita occupazionale.

zione risponde ad una
cezione negativi dello svilu
industriale nel Mezzogiorno.
Nessuna efficacia può
infatti una misura di ridu
differenziale del costo del
voro in quanto i padroni
godono nel Mezzogiorno di
vantaggio differenziale.
Come incentivo il prov
mento è completamente in
cace in quanto si contin
rifiutare alla industria mer
nale quegli interventi di cu
rermente bisogno il Ma
giorno - ha concluso Col
ni - ha bisogno di una ch
e ferma volontà politica r
atrice, non dell'arsenale

GL
OL
È in corsa

L'ARTE DE PERE

RETR ELLE FABI

ATI BRI

Una serie di provvedimenti restrittivi sono stati adottati dalle rappresentanze diplomatiche italiane per la concessione di visti di entrata nel nostro paese a cittadini sovietici e cittadini socialisti colpiti da tali provvedimenti sono stati tra gli altri gli arcivescovi del Tevere di L'Anagnina e di Ostia, il vescovo di Mosca questa ultima misura contribuisce ancor più a danneggiare le relazioni diplomatiche tra l'Italia ed i Paesi socialisti.

A questo proposito una interrogazione è stata presentata al presidente del Consiglio dai compagni onorevoli Pietro Ingrao, Carlo Galluzzi, Renato San dri, Maria Antonietta Maciocco, Ugo Bartesaghi, Vincenzo Corbelli e Nicola Pagliarini. *Leone li ha* «I sottoscritti intendono sapere cosa vuole fare il Consiglio per sapere se i

criteri gravemente restrittivi recentemente adottati dalle rappresentanze diplomatiche italiane per la concessione di visti di entrata nel nostro paese a cittadini sovietici e di altri paesi socialisti corrispondano a una decisione del governo e se egli non ritenga che siffatto trattamento è un tipico della guerra fredda — vada in direzione, contraria alle necessità di una politica di pacificazione — e se egli non ritenga che, dan neggiando le relazioni diplomati che economiche e culturali dell'Italia con la Unione Sovietica e gli altri Paesi socialisti».

In effetti queste misure appaiono ancor più negati ve se si consideri che migliaia di cittadini italiani si trovano in questo momento nell'URSS e che ogni anno si registrano centinaia di viaggiatori italiani nei paesi dell'Europa socialista.

la « un fatto importantissimo che ha avuto del resto delle sue perdute, e che, in ogni caso, ha aperto il suo sviluppo, e che, per gli avvenimenti successivi », si è « arguito che nasceva » un terzo comunismo: il comunismo dell'occidente. « Suol piano della politica estera », il lefter socialista ha affermato, « il suo programma politico sarebbe rimanere in discussione o in crisi », la politica della distensione, « trasformando », in nome della mistica atlantica, « un conflitto interno del blocco di Varsavia in uno scottato tra il blocco di Varsavia e l'Occidente ».

Singolare, poi, l'informo occorrendo quando, parlando del dittatore portoghese Salazar, ha detto che « sta spengendo in questo momento un grande uomo di Stato ».

zionali e coerenti alle esigenze della collettività nazionale».

Sono conformati intanto le tentativi di rabbinizzare accordi nella vena magica, di contro sinistra, sugli emulati uniti al «decretone».

Una riunione si è svolta presso il gruppo democristiano del Senato, nel quale il presidente della Camera, Don Colombo ha risposto a lei e le propo le del PSP tendenti a sopprimere l'articolo 11 e a limitare la fiscalizzazione degli oneri sociali apprensibili del governo.

Un gruppo partito l'interrogare di nuovo, e gli ha fatto sapere che la corrente che fa capo al Don Colombo ha presentato una serie di emendamenti i quali, tuttavia, non hanno convinto le preoccupazioni dei predecessori.

Il gruppo di sinistra proporrà, secondo addiritura di estendere la fiscalizzazione di oneri so-

[illegible]

Approfittrate

Prenotate
FRATELLI
In questo
colore o a
n 3/32784
E Indispen
postale o
l opera il
Capire - E
l edizione
Non si effe

**COLLEZ
LA PRO**

di questa occasione

gli arretrati presso le edizioni **FABBRI EDITORI** - Via Mascio l'importo deve essere versato a conto corrente intestato a Fratelli Fabbri, con l'obbligo di indicare con chiarezza la natura dell'adempimento del vaglia oppure sulla base del numero di ciascun fascicolo dell'Enciclopedia della donna. Si effettuano spedizioni contro assegno.

PRONUNZIARE LE OPERE CON LA PROPRIA MENTE, LA PIRAMIDE

**FABBRI SIGNIFICA
PROPRIA VITA, LA P**

e vostre raccolte

trattamente a ϵ_1^1
IO
stale, assegno ci-
amento sul c.c.p.
1 - 20138 Milano
di conto corrente
scario il titolo del-
per Conoscere -
le fiabe, anche
enaro In contanti

**ARRICCHIRE
PROPRIA CASA**

**A VOSTRA DISPOSIZIONE
GLI ARRETRATI
DELLE
OPERE FABBRI**

È in corso in tutte le edicole il servizio arretrati per i fascicoli, le coperte e gli album portadischi delle opere Fabbri.

Approfittate di questa occasione per completare le vostre raccolte

Prenotate gli arretrati presso lo edicolante oppure richiedeteli direttamente a
FRATELLI FABBRI EDITORI - Via Mecenate 91 - 20138 MILANO
In questo caso l'importo deve essere inviato tramite vaglia postale, assegno ci-
colare o assegno di conto corrente bancario, oppure con versamento sul c.c.p.
n. 3/32784 intestato a Fratelli Fabbri Editori - Via Mecenate, 91 - 20138 Milano.
E' indispensabile indicare con chiarezza sul retro del modulo di conto corrente
postale o del vaglia oppure sulla lettera unita all'assegno bancario il titolo dell'
opera, il numero di ciascun fascicolo o di ciascuna coperta e, per Conoscere -
Capire - Enciclopedia della donna - La Sacra Bibbia - Tutte le fiabe, anche l'
edizione

**COLLEZIONARE LE OPERE FABBRI SIGNIFICA ARRICCHIRE
LA PROPRIA MENTE, LA PROPRIA VITA, LA PROPRIA CASA**